



REGIONE BASILICATA



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE DI CUI AGLI ARTT. 72 e 73 DEL D. LGS. N. 117/2017 "CODICE DEL TERZO SETTORE", PROMOSSI DA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E FONDAZIONI DEL TERZO SETTORE IN BASE ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA (ADP) 2022-2024 SOTTOSCRITTO TRA IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI E LA REGIONE BASILICATA

MODULO C – FORMULARIO DI PROGETTO

1 - Titolo del progetto

"La vicinanza e le residenze di comunità: rete di prossimità e di solidarietà.

2 - Soggetto proponente e referente per l'Amministrazione Regionale (Soggetto capofila in vaso di raggruppamento)

Denominazione e Ragione Sociale	Olea - Pro Loco di Oliveto Lucano
Natura giuridica	A.P.S.
Rappresentante Legale	CATENA Saveria
Indirizzo Sede Legale	Corso Zanardelli, n.ri 1-3
Città	OLIVETO LUCANO
Provincia	MT
CAP	75010
Tel	0835-677013
PEC	olea.proloco.olivetolucano@pec.it
e-mail	olea_prolocoliveto@tiscali.it
Coordinate bancarie	IT21V0760116100000002365773
Codice Fiscale	90013640777
Partita IVA (eventuale)	01406070779
Riferimenti iscrizione RUNTS	- Iscritta per trasmigrazione in data 17/02/2023 - n. Reg. 2172
Indirizzo Sede Operativa	Corso Zanardelli, n.ri 1-3
Città	OLIVETO LUCANO
Provincia	MT
CAP	75010
Tel	0835-677013
PEC	olea.proloco.olivetolucano@pec.it
e-mail	olea_prolocoliveto@tiscali.it

3 - Soggetto partner (Compilare la scheda per ogni partner)

Denominazione e Ragione Sociale	ODV SANTA MARIA DELLA ROCCA
Natura giuridica	ODV
Rappresentante Legale	BAMUNDO ANTONELLA
Indirizzo Sede Legale	VIA PIANO SAN GIACOMO N. 30
Città	CALCIANO
Provincia	MT
CAP	75010
Tel	
PEC	smdr-calciano@pec.it
e-mail	smdr.calciano@gmail.com
Coordinate bancarie	IT11 P030 6916 1031 0000 0011 702
Codice Fiscale	93033580775
Partita IVA (eventuale)	no
Riferimenti iscrizione RUNTS	TRASMIGRATA AL RUNTS IN DATA 10/08/2022 CON DET. DIR. REGIONE BASILICATA N. 16BG2022/D.00383
Indirizzo Sede Operativa	via Roma - plesso scolastico
Città	Calciano
Provincia	MT
CAP	75010
Tel	
PEC	smdr-calciano@pec.it
e-mail	smdr.calciano@gmail.com

Denominazione e Ragione Sociale **ASSOCIAZIONE DONNA 2000 & AMICI**

Natura giuridica

Rappresentante Legale Carlucci Maria Donata

Indirizzo Sede Legale Via E. De Martino 27

Città **FERRANDINA**

Provincia Matera

CAP 75013

Tel 3281965321

PEC donna2000eamici-ferrandina@pec.basilicatanet.it

e-mail carluccimd055@gmail.com

Coordinate bancarie IT54H0760116100001036602421

Codice Fiscale 93029460776

Partita IVA (eventuale)

Riferimenti iscrizione RUNTS Iscritta per trasmigrazione in data 20/10/2022
con Repertorio 58182

Indirizzo Sede Operativa Calata San Domenico

Città Ferrandina

Provincia MT

CAP 75013

Tel 3281965321

PEC donna2000eamici-ferrandina@pec.basilicatanet.it

e-mail donna2000ferrandina@tiscali.it

Denominazione e Ragione Sociale ASSOCIAZIONE "Il Girasole- Casa delle erbe"

Natura giuridica APS

Rappresentante Legale Michelina Rivecca

Indirizzo Sede Legale C.da Manferrara – Zona PIP

Città POMARICO

Provincia MATERA

CAP 75016

Tel 3200752153

PEC associazione.ilgirasole@pec.it

e-mail michelar66@tiscali.it

Coordinate bancarie :IT 10X 05387 80410 000003392846

Codice Fiscale 93060100778

Partita IVA (eventuale)

Riferimenti iscrizione RUNTS :Determina D.P.00207 DEL 24-03-2023

Indirizzo Sede Operativa C.da Manferrara – Zona PIP

Città POMARICO

Provincia MATERA

CAP 75016

Tel 3200752153

PEC associazione.ilgirasole@pec.it

e-mail michelar66@tiscali.it

4 - Linea di azione progettuale (Scegliere una delle tre linee di azione)

€ LINEA DI AZIONE A - Obiettivo 1 - "Porre fine ad ogni forma di povertà".

€ LINEA DI AZIONE B - Obiettivo 5 - Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze.

€ **LINEA DI AZIONE C - Obiettivo 10 - Ridurre le ineguaglianze.**

5 - Ambito Socio Territoriale (ATS) in cui realizzare il progetto e risorse finanziarie assegnate (Individuare un solo ATS)

Barrare ATS individuato per l'attuazione del progetto	Ambito Socio Territoriale	LINEA DI AZIONE A Budget d'ambito da destinare al progetto selezionato
€	Alto Basento	51.280,39 €
€	Bradonica Medio Basento	59.804,46 €
€	Città Di Matera	64.313,53 €
€	Città Di Potenza	69.166,71 €
€	Lagonegrese Pollino	66.925,12 €
€	Marmo Platano Melandro	45.592,27 €
€	Metapontino Col. Materana	80.977,66 €
€	Val D'Agri	43.565,35 €
€	Vulture Alto Bradano	94.020,51 €
	TOTALE	575.646,00 €

Barrare ATS individuato per l'attuazione del progetto	Ambito Socio Territoriale	LINEA DI AZIONE B Budget d'ambito da destinare al progetto selezionato
€	Alto Basento	43.683,19 €
€	Bradonica Medio Basento	50.944,43 €
€	Città Di Matera	54.785,47 €
€	Città Di Potenza	58.919,66 €
€	Lagonegrese Pollino	57.010,16 €
€	Marmo Platano Melandro	38.837,77 €
€	Metapontino Col. Materana	68.980,81 €
€	Val D'Agri	37.111,14 €
€	Vulture Alto Bradano	80.091,37 €
	TOTALE	490.364,00

Barrare ATS individuato per l'attuazione del progetto	Ambito Socio Territoriale	LINEA DI AZIONE C Budget d'ambito da destinare al progetto selezionato
€	Alto Basento	47.481,70 €
€	Bradonica Medio Basento	55.374,34 €
€	Città Di Matera	59.549,39 €
€	Città Di Potenza	64.043,06 €
€	Lagonegrese Pollino	61.967,52 €
€	Marmo Platano Melandro	42.214,94 €
€	Metapontino Col. Materana	74.979,09 €

€	Val D'Agri	40.338,17 €
€	Vulture Alto Bradano	87.055,78 €
	TOTALE	533.004,00 €

6 - Aree prioritarie di intervento

Individuare una o più aree d'intervento oggetto della proposta progettuale, connesse all'obiettivo generale e alla linea di azione descrivere la

Le aree d'intervento sono integralmente riportate nell'Avviso, al paragrafo 2.

LINEA DI AZIONE C - Obiettivo 10 - Ridurre le ineguaglianze:

- a)) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani;
- g) contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;
- h) sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita di quartieri;
- j) accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale;
- k) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.

7 – Attività di interesse generale ¹

Indicare le attività di interesse generale in coerenza con lo Statuto dell'ente (o degli Enti in caso di raggruppamento).

Promozione del volontariato;

Educazione, istruzione e formazione professionale, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

Formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

Servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;

Alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

8 - Descrizione del progetto

¹ Ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del d.lgs. 117/2017 e s.m.i.

8.1. Ambito territoriale del progetto (indicare l'area territoriale in cui si prevede la realizzazione delle attività)

Il progetto si sviluppa nell'ambito socio-territoriale **Bradonica Medio Basento**, con riferimento specifico ai comuni di **Calciano, Ferrandina, Oliveto Lucano, Pomarico e allo Scalo di Garaguso–Grassano–Tricarico**. Si tratta di un'area interna caratterizzata da **elevata fragilità demografica e sociale**, in cui persistono fenomeni di **spopolamento, invecchiamento della popolazione e indebolimento delle reti di prossimità**.

La morfologia del territorio, la scarsa accessibilità tra i comuni, la **bassa densità abitativa** e la **dispersione delle risorse** rendono particolarmente complessa la garanzia dell'inclusione sociale, dell'accesso ai servizi essenziali e della partecipazione alla vita comunitaria da parte di anziani, giovani, persone con disabilità e famiglie vulnerabili.

Tutti i comuni coinvolti presentano **caratteristiche socio-economiche affini**, in linea con le criticità descritte nel **Piano di Zona ATS Bradonica Medio Basento 2022–2024**, e costituiscono un contesto ideale per la sperimentazione di pratiche innovative di **welfare di comunità**, fondate sulla valorizzazione dei legami sociali, del patrimonio immateriale e delle competenze locali.

8.2. Analisi del contesto (Descrizione del contesto territoriale di riferimento delle attività del progetto)

L'ambito territoriale del progetto, che include i comuni di **Calciano, Ferrandina, Oliveto Lucano, Pomarico e lo Scalo di Garaguso–Grassano–Tricarico**, si colloca all'interno dell'**ATS Bradonica Medio Basento**, una delle aree interne della Basilicata maggiormente segnate da **fragilità demografica, isolamento infrastrutturale e vulnerabilità sociale**.

Secondo quanto riportato nel **Piano di Zona 2022–2024**, l'ambito è attraversato da **processi di spopolamento e invecchiamento strutturale** della popolazione, con un **indice di vecchiaia costantemente superiore a 200%** nei centri minori, e un saldo migratorio interno negativo. In particolare, i piccoli comuni montani come Calciano e Oliveto Lucano presentano criticità aggravate dall'altitudine e dalla distanza dai centri-servizi, con implicazioni dirette sull'accesso a scuola, sanità e mobilità.

Il **Rapporto del CSV Basilicata (2024)** conferma una **forte tendenza alla denatalità**, nuclei familiari sempre più ristretti e presenza crescente di **anziani soli**, spesso in condizioni di isolamento relazionale e disagio abitativo. Contestualmente, si rileva una **rara partecipazione giovanile al volontariato** e una **contrazione delle OdV attive**, con un calo del 12% tra il 2011 e il 2024, benché in parte compensato da esperienze di co-progettazione sociale più recenti.

Dal punto di vista economico, l'area presenta una **prevalenza di microimprese**, un **tasso di occupazione giovanile molto basso** e livelli reddituali inferiori alla media provinciale, con un **rischio crescente di povertà educativa e lavorativa**. La **desertificazione dei servizi bancari, sanitari e scolastici**, la **carenza di servizi educativi per l'infanzia**, e la scarsa presenza di presidi residenziali per soggetti fragili completano un quadro territoriale che esige un rafforzamento delle **reti di prossimità e solidarietà**.

In tale scenario, il progetto interviene per **contrastare le disuguaglianze strutturali**, potenziare i servizi di welfare comunitario e sostenere l'inclusione sociale delle fasce più deboli, attivando un circuito virtuoso di relazioni tra Enti del Terzo Settore, comuni, famiglie e cittadini.

8.3 Esigenze e bisogni

L'area interessata dal progetto presenta **criticità strutturali e dinamiche complesse** che rendono urgente l'attivazione di interventi capaci di contrastare l'isolamento sociale, ridurre le disuguaglianze e promuovere coesione. Le principali esigenze rilevate, condivise con le comunità locali e gli stakeholder, sono riconducibili a sei direttrici fondamentali:

- **Isolamento geografico e marginalità infrastrutturale**: comuni come **Oliveto Lucano e Calciano** sono caratterizzati da una posizione orograficamente disagiata, con tempi di percorrenza elevati verso i centri-servizi e una rete di collegamenti poco efficiente, che rende difficile accedere a scuole, strutture sanitarie, centri per l'impiego, presidi culturali e sportivi.

- **Difficoltà di accesso ai servizi essenziali:** si rileva una **carenza diffusa di servizi educativi, socioassistenziali e sanitari**, in particolare nelle aree interne. La mancanza di servizi domiciliari, trasporto sociale, sportelli informativi e strutture di comunità penalizza le persone anziane, le famiglie con minori e le persone con disabilità.
- **Invecchiamento marcato della popolazione:** l'indice di vecchiaia raggiunge valori estremi, con picchi di **765,0 a Oliveto Lucano** e **359,3 a Calciano**, riflettendo un forte squilibrio intergenerazionale. La crescita della popolazione over 75, spesso sola e non autosufficiente, richiede forme nuove di accompagnamento e cura di comunità
- **Spopolamento e denatalità:** tutti i comuni dell'area mostrano una drastica riduzione della popolazione 0–4 anni. Le nascite annue non superano le 5–10 unità in diversi centri. Questo fenomeno è aggravato dal trasferimento sistematico dei giovani verso i poli urbani, compromettendo la continuità scolastica e generando un vuoto educativo e relazionale.
- **Fragilità del tessuto sociale ed economico:** i tassi di disoccupazione superano il **20% a Oliveto Lucano**, mentre l'occupazione giovanile è residuale. La presenza di microimprese a conduzione familiare, senza prospettive di innovazione, si affianca a una **bassa partecipazione al volontariato e alla vita associativa**, soprattutto da parte delle nuove generazioni.
- **Perdita di saperi e tradizioni locali:** l'abbandono progressivo di attività artigianali, pratiche contadine e ritualità comunitarie compromette il patrimonio immateriale del territorio. La riduzione dei momenti aggregativi e la scomparsa dei contesti informali di trasmissione della memoria minano la continuità culturale delle comunità locali.

Tali bisogni sono coerenti con le priorità strategiche del **Piano di Zona Bradanica Medio Basento** e con le evidenze emerse nel **Rapporto CSV 2024**, che sottolineano la necessità di **rafforzare la prossimità, investire nei servizi di accompagnamento, valorizzare le reti comunitarie** e facilitare la partecipazione civica, specie dei giovani e dei soggetti fragili.

8.4. Descrizione degli obiettivi generali: (Descrivere sinteticamente la ragion d'essere dell'iniziativa progettuale dal punto di vista socio economico e i conseguenti obiettivi generali che il progetto può contribuire a raggiungere. Risponde alla domanda: perché il progetto è importante per la comunità?)

Il progetto "La vicinanza e le residenze di comunità" si configura come un'iniziativa integrata di **welfare culturale, relazionale e comunitario**, finalizzata a contrastare le disuguaglianze e le fragilità sociali che attraversano le aree interne dell'**Ambito Bradanica Medio Basento**, e in particolare i comuni di Calciano, Ferrandina, Oliveto Lucano, Pomarico e lo Scalo di Garaguso–Grassano–Tricarico.

La sua importanza per la comunità risiede nella capacità di **rafforzare il capitale sociale**, promuovere **la coesione territoriale** e generare **nuove reti di prossimità solidale** nei contesti dove più marcati sono l'invecchiamento, lo spopolamento, la solitudine involontaria e l'assenza di presidi relazionali. Il progetto si fonda sulla convinzione che il contrasto alle disuguaglianze non possa avvenire soltanto attraverso l'erogazione di servizi, ma richieda la **rigenerazione dei legami sociali**, il **coinvolgimento attivo dei cittadini** e la **valorizzazione delle competenze e delle risorse esistenti nelle comunità locali**.

In tale direzione, l'iniziativa si propone di:

- attivare **residenze di comunità** come presidi fisici e relazionali in grado di offrire spazi di socializzazione, apprendimento, mutualismo e partecipazione intergenerazionale;
- promuovere la **partecipazione attiva dei giovani e delle persone fragili** attraverso laboratori, esperienze di volontariato e processi di accompagnamento;

- rilanciare la funzione generativa del **Terzo Settore locale** come leva per l'inclusione e l'innovazione sociale;
- costruire **reti permanenti di collaborazione tra ETS, comuni, scuole, famiglie e cittadini**, per presidiare in forma condivisa il territorio e rafforzarne la resilienza.

Coerentemente con l'**Obiettivo 10 della Linea di Azione C** dell'Avviso Regionale, il progetto contribuisce a ridurre le disuguaglianze attraverso:

- a) la promozione della cultura del volontariato tra i giovani, mediante il loro coinvolgimento attivo nelle residenze di comunità;
- g) il contrasto alle solitudini involontarie degli anziani, attraverso attività di socializzazione e trasmissione intergenerazionale dei saperi;
- h) il rafforzamento dei legami sociali e della partecipazione attiva alla vita collettiva;
- j) lo sviluppo delle competenze per l'autonomia delle persone con disabilità, mediante attività inclusive e laboratoriali accessibili;
- k) il consolidamento delle reti associative locali, anche attraverso azioni di capacity building e coprogettazione territoriale.

Attraverso l'attivazione di processi partecipativi, residenzialità diffusa, micro-servizi di prossimità e dispositivi comunitari leggeri, il progetto contribuisce a costruire **"comunità capaci"** di prendersi cura delle proprie vulnerabilità in forma sostenibile e generativa.

8.5. Descrizione dell'obiettivo specifico (Descrivere sinteticamente il beneficio tangibile che i destinatari riceveranno dall'attuazione del progetto. Si tratta in sostanza di descrivere lo scopo del progetto rispetto ai bisogni dei diretti destinatari. Risponde alla domanda: cosa sarà fatto per i destinatari? Perché i destinatari ne hanno bisogno? In tal senso è necessario dare chiara evidenza della platea dei destinatari in termini quali-quantitativi. Evidenziare la Coerenza degli obiettivi generali e delle aree di intervento prescelti con le attività di interesse generale statutarie)

L'obiettivo specifico del progetto è **rafforzare la coesione sociale e la capacità comunitaria di risposta ai bisogni relazionali, educativi e inclusivi** nei comuni dell'ATS Bradanica Medio Basento attraverso l'attivazione di **residenze di comunità tematiche**, intese come spazi relazionali, laboratoriali e intergenerazionali, accessibili e radicati nel territorio.

Le residenze si propongono come presidi leggeri di **prossimità solidale**, in grado di intercettare i bisogni emergenti di **socializzazione, trasmissione di saperi, sostegno educativo e partecipazione civica**, in coerenza con quanto indicato dal Piano di Zona 2022–2024 e dal Rapporto CSV Basilicata 2024.

Il progetto si rivolge a **quattro target principali** di destinatari diretti, per un totale di circa **1800 beneficiari**:

1. Anziani – 400 beneficiari stimati

- Riduzione dell'isolamento e contrasto alle solitudini involontarie attraverso attività relazionali e intergenerazionali.
- Valorizzazione delle competenze di vita e dei saperi tradizionali.
- Promozione dell'invecchiamento attivo e partecipato.

2. Giovani – 1000 beneficiari stimati

- Sviluppo di competenze pratiche e relazionali mediante laboratori legati agli antichi mestieri.
- Promozione del volontariato e della cittadinanza attiva.
- Rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità e attivazione del protagonismo giovanile.

3. Persone con disabilità – 200 beneficiari stimati

- Inclusione sociale tramite laboratori accessibili e adattati.
- Sviluppo dell'autonomia personale e valorizzazione dei talenti individuali.
- Partecipazione attiva alla vita delle residenze e alla programmazione delle attività.

4. Famiglie – 200 nuclei coinvolti

- Sostegno alla genitorialità attraverso azioni di accompagnamento e scambio tra pari.

- Creazione di spazi comunitari di incontro, socializzazione e condivisione.
- Rafforzamento dei legami sociali e intergenerazionali, con particolare attenzione alla trasmissione di valori e memorie collettive.

Le attività si articolano in **quattro residenze tematiche**, ispirate ai saperi del territorio e localizzate in modo diffuso:

- 1. Residenza degli antichi mestieri**
- 2. Residenza musicale e performativa (canti, suoni, danze)**
- 3. Residenza della narrazione e del cinema comunitario**
- 4. Residenza dell'arte culinaria e delle memorie alimentari**

Attraverso queste, saranno realizzati:

- percorsi laboratoriali intergenerazionali e inclusivi;
- eventi di comunità e pratiche di socializzazione;
- attività di documentazione partecipata del patrimonio culturale immateriale;
- processi di co-progettazione e gestione condivisa con i cittadini.

La metodologia adottata si basa sulla **valorizzazione delle risorse locali**, la **partecipazione attiva dei destinatari**, il **coinvolgimento diretto degli ETS e dei comuni**, in linea con l'art. 55 del Codice del Terzo Settore e con la visione della Corte Costituzionale (sent. 131/2020) di una "rete capillare di vicinanza e solidarietà".

8.6. Descrizione delle attività del progetto (Descrivere le fasi, le azioni e le relative attività che saranno realizzate nell'ambito del progetto per fornire i servizi necessari ai destinatari, nel conseguimento dell'obiettivo specifico. Specificare, l'attività svolta e il soggetto esecutore, se capofila o partner e luogo di realizzazione).

Attività per residenza – con dettaglio temporale (MX–MY)

a) Residenza "Antichi Mestieri e Giochi"

Sede: Oliveto Lucano

Gestione: Pro Loco Olea (capofila)

Periodo: luglio – settembre 2025

Attività:

- Luglio: Laboratori di ricamo e "squadro"
- Luglio–Agosto: Recupero giochi tradizionali
- Agosto–Settembre: Documentazione e archivio tecniche artigianali
- Settembre: Laboratori intergenerazionali e trasmissione dei saperi

Output attesi: 6 laboratori intergenerazionali, 1 archivio digitale, 1 evento finale

Outcome: Riattivazione dei legami tra generazioni e valorizzazione della memoria artigianale

b) Residenza "Musica, Canti e Web Radio"

Sede: Calciano

Gestione: Associazione Santa Maria della Rocca

Periodo: luglio – ottobre 2025

Attività:

- Luglio–Agosto: Creazione e lancio della web radio
- Agosto–Ottobre: Laboratori di musica e canto tradizionale
- Settembre–Ottobre: Raccolta canti religiosi e prove corali
- Ottobre: Eventi musicali e performance pubbliche

Output attesi: 1 web radio, 5 trasmissioni, 3 eventi pubblici

Outcome: Espressione culturale e coesione attraverso linguaggi musicali condivisi

c) Residenza "Narrazione, Teatro e Cinema"

Sede: Ferrandina

Gestione: Associazione Donna 2000 & Amici

Periodo: agosto – ottobre 2025

Attività:

- Agosto–Settembre: Laboratori di narrazione teatrale e raccolta storie locali
- Settembre–Ottobre: Produzione di corti/documentari

- Ottobre: Cineforum e proiezioni tematiche

Output attesi: 2 corti documentari, 1 rassegna cineforum, 1 archivio narrativo digitale

Outcome: Rafforzamento dell'identità collettiva e della memoria condivisa

d) Residenza "Arte Culinaria"

Sede: Pomarico

Gestione: APS Il Girasole

Periodo: agosto – novembre 2025

Attività:

- Agosto–Settembre: Laboratori di cucina e recupero ricette
- Settembre–Ottobre: Creazione dell'orto sociale e momenti intergenerazionali
- Ottobre–Novembre: Percorsi di educazione alimentare e redazione del ricettario

Output attesi: 4 laboratori gastronomici, 1 orto sociale, 1 ricettario comunitario

Outcome: Educazione alla salute e valorizzazione delle risorse agroalimentari locali

Attività trasversali (comuni a tutte le residenze)

- **Giugno – Agosto 2025:** Formazione volontari (20 giovani)
- **Giugno – Dicembre 2025:** Comunicazione e promozione (campagna territoriale)
- **Luglio – Dicembre 2025:** Documentazione e archivio digitale condiviso
- **Ottobre – Novembre 2025:** Eventi di rete tra le residenze (incontri intercomunali)
- **Giugno – Dicembre 2025:** Monitoraggio e valutazione (ex ante/post, focus group)

8.7. Destinatari (Specificare la tipologia, il numero e la fascia di età, nonché modalità attraverso cui si intende individuare i destinatari e come verranno coinvolti nelle attività promosse dal progetto)

Il progetto coinvolge una pluralità di destinatari diretti e indiretti, individuati in relazione ai bisogni emersi dall'analisi territoriale e coerenti con le finalità della Linea di Azione C – Obiettivo 10.

La metodologia adottata favorisce l'inclusione attiva e il protagonismo di soggetti a rischio marginalità sociale, culturale e relazionale.

Destinatari diretti (n. 500 persone stimate)

- 1. Anziani over 65 a rischio solitudine** (circa 200 persone): Verranno coinvolti nelle attività delle residenze attraverso laboratori, narrazione e trasmissione di saperi. Le attività puntano a contrastare l'isolamento e a promuovere l'invecchiamento attivo.
- 2. Giovani tra 16 e 29 anni** (circa 150 persone): Saranno protagonisti delle azioni di volontariato, della formazione, della documentazione partecipata e dei laboratori intergenerazionali. L'obiettivo è rafforzare il senso di appartenenza e le competenze relazionali.
- 3. Persone con disabilità** (circa 50 persone): Parteciperanno a laboratori accessibili e inclusivi, adattati alle capacità e ai bisogni individuali, per favorire la partecipazione e l'autonomia.
- 4. Famiglie del territorio** (circa 100 nuclei): Saranno coinvolte in attività educative e di sostegno alla genitorialità, nella promozione di relazioni comunitarie e nella valorizzazione delle tradizioni locali.

Destinatari indiretti

- Le **comunità locali** dei cinque comuni interessati dal progetto (Calciano, Ferrandina, Oliveto Lucano, Pomarico e lo Scalo di Garaguso–Grassano–Tricarico), attraverso eventi pubblici, azioni di comunicazione e partecipazione collettiva.
- Gli **enti del Terzo Settore del territorio**, beneficiari delle azioni di networking, co-progettazione e capacity building.

- Le **scuole e istituzioni culturali**, con cui si attiveranno sinergie per il coinvolgimento di giovani e per la diffusione dei prodotti culturali del progetto.
- Gli **operatori sociali e culturali**, coinvolti nei gruppi di lavoro, nei momenti formativi e nei dispositivi di governance.

Modalità di individuazione e coinvolgimento

Il reclutamento e l'attivazione dei destinatari avverranno attraverso:

- **Segnalazioni da parte dei servizi sociali comunali** e dell'Ufficio di Piano dell'ATS Bradanica Medio Basento.
- **Collaborazioni con scuole, parrocchie e centri di aggregazione**, per raggiungere i giovani e le famiglie.
- **Campagne di comunicazione mirate** (social, radio locale, affissioni, brochure) per l'informazione pubblica sul progetto.
- **Incontri con le reti associative territoriali**, al fine di promuovere l'intercettazione di bisogni latenti e l'inclusione attiva dei soggetti vulnerabili.

8.8. Risultati attesi (descrizione dei risultati con riferimento agli obiettivi descritti al precedente paragrafo, indicare: le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione; i risultati concreti - quantificare i dati inerenti a ciascuna azione da un punto di vista quali-quantitativo; i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).

Le attività previste dal progetto sono direttamente orientate al miglioramento della qualità della vita dei destinatari, in particolare anziani soli, giovani, persone con disabilità e famiglie a rischio esclusione, e alla **riduzione delle disuguaglianze relazionali, culturali e territoriali** nei comuni interni dell'Ambito Bradanica Medio Basento.

I risultati attesi (R), in coerenza con gli obiettivi generali e specifici, sono:

R1) Rafforzamento del protagonismo giovanile e della cultura del volontariato

- Formazione e attivazione di **almeno 20 volontari under 30** per le attività delle residenze
 - Coinvolgimento diretto di **almeno 150 giovani** in percorsi di cittadinanza attiva e laboratori pratici
- Le attività favoriranno lo sviluppo di competenze trasversali e il senso di appartenenza alla comunità, creando una nuova generazione di cittadini attivi e consapevoli.

(Deriva dagli output O1 e O5)

Partner coinvolti: Pro Loco OLEA, APS Il Girasole, Ass. Donna 2000 & Amici, ODV Santa Maria della Rocca

R2) Contrasto alla solitudine involontaria degli anziani e valorizzazione dei saperi tradizionali

- Coinvolgimento attivo di **almeno 200 anziani over 65** in attività intergenerazionali
- Realizzazione di **6 laboratori di trasmissione orale e artigianale**, e creazione di 1 archivio comunitario dei saperi

Le attività riattiveranno le relazioni di vicinato e valorizzeranno la memoria collettiva come bene comune.

(Deriva dagli output O2 e O3)

Partner coinvolti: Pro Loco OLEA, ODV Santa Maria della Rocca, APS Il Girasole

R3) Inclusione e attivazione di persone con disabilità

- Partecipazione di **almeno 50 beneficiari con disabilità** a laboratori inclusivi e attività creative
- Attivazione di **percorsi educativi adattati e interazioni sociali assistite**

Le attività stimoleranno l'autonomia, l'autostima e la piena partecipazione alla vita della comunità locale.

(Deriva dall'output O4)

Partner coinvolti: APS Il Girasole, Ass. Donna 2000 & Amici

R4) Rafforzamento della coesione territoriale attraverso la cultura condivisa

- Produzione di almeno **2 documentari, 1 ricettario, 1 archivio digitale e una web radio**
- Realizzazione di **6 eventi comunitari** e una giornata intercomunale tra le residenze

Le attività promuoveranno un'identità collettiva positiva e replicabile, e rafforzeranno il senso di appartenenza.

(Deriva dagli output O6 e O7)

Partner coinvolti: tutti i soggetti attuatori delle residenze

R5) Sviluppo di una rete stabile e integrata di prossimità sociale

- Costituzione di una **cabina di regia, consulta dei beneficiari e piattaforma digitale comune**
- Attivazione di **almeno 4 incontri di rete e 1 protocollo operativo condiviso**

Il progetto genererà una **rete territoriale replicabile**, radicata e capace di agire in sinergia con il Piano di Zona.

(Supporta trasversalmente tutti gli output)

Partner coinvolti: tutti i soggetti della rete, in collaborazione con l'Ufficio di Piano

Effetti moltiplicatori previsti

Il progetto attiverà un modello sperimentale di **residenza di comunità diffusa**, replicabile in altri contesti regionali ad alta marginalità. I **materiali prodotti** (documentari, podcast, archivi), le **metodologie di co-progettazione**, i **percorsi formativi** e la **piattaforma digitale condivisa** costituiranno risorse permanenti a disposizione del territorio.

Il **coinvolgimento di scuole, enti locali, famiglie e operatori** garantirà continuità e radicamento delle azioni nel tempo, integrandole con la programmazione sociale dell'ATS.

8.9. Descrizione degli impatti previsti (A partire dall'obiettivo specifico, descrivere sinteticamente in che modo i risultati del progetto impatteranno sui destinatari, determinando un miglioramento del loro benessere. Risponde alla domanda: come migliorerà il benessere dei destinatari?)

L'attuazione del progetto avrà impatti concreti e misurabili sul benessere dei destinatari, contribuendo a ridurre le disuguaglianze relazionali, culturali e territoriali nei comuni dell'Ambito Bradanica Medio Basento. Gli impatti derivano direttamente dal raggiungimento dei risultati R1–R5 e si articolano per ciascun gruppo target.

Impatto n.1 – Anziani over 65 a rischio solitudine

Grazie ai risultati R2 e R4, gli anziani saranno coinvolti in attività socializzanti, laboratori manuali e percorsi di trasmissione dei saperi che ridurranno l'isolamento e valorizzeranno il loro ruolo nella comunità.

L'attivazione delle residenze di comunità permetterà di ripristinare relazioni intergenerazionali, rafforzando l'autostima e il senso di utilità sociale.

L'impatto sarà un miglioramento del benessere psico-fisico, della qualità della vita e della rete di supporto informale.

Impatto n.2 – Giovani tra 16 e 29 anni

Grazie ai risultati R1, R3 e R4, i giovani acquisiranno competenze pratiche, relazionali e civiche, partecipando a laboratori, produzioni creative e percorsi di volontariato.

Il progetto promuoverà il protagonismo giovanile, favorendo il radicamento nel territorio, il senso di appartenenza e l'attivazione sociale.

L'impatto sarà un aumento della partecipazione alla vita collettiva, dell'autoefficacia e della capacità di co-costruire futuro e comunità.

Impatto n.3 – Persone con disabilità

Grazie al risultato R3, le persone con disabilità verranno coinvolte in attività accessibili, creative e valorizzanti, in un contesto accogliente e inclusivo.

L'approccio laboratoriale, adattato ai bisogni individuali, favorirà l'autonomia, l'espressione e la costruzione di relazioni significative.

L'impatto sarà una maggiore inclusione nella vita comunitaria, un rafforzamento dell'identità personale e nuove opportunità di interazione.

Impatto n.4 – Famiglie del territorio

Grazie al risultato R4, le famiglie parteciperanno attivamente a percorsi educativi, eventi

pubblici e attività intergenerazionali, riscoprendo il proprio ruolo nei processi comunitari. Il progetto attiverà reti di mutuo aiuto e prossimità, in grado di generare sostegno reciproco e coesione sociale.

L'impatto sarà un rafforzamento del legame tra nuclei familiari e comunità, maggiore resilienza relazionale e riappropriazione del patrimonio immateriale condiviso.

Impatto n.5 – Comunità locale e Terzo Settore

Grazie al risultato R5, il progetto genererà una rete stabile tra ETS, comuni, cittadini e istituzioni, fondata su strumenti condivisi, coprogettazione e governance partecipata.

L'esperienza delle residenze permetterà di sperimentare un modello innovativo di welfare culturale, accessibile e territoriale.

L'impatto sarà una comunità più coesa, competente e capace di attivarsi autonomamente per il benessere collettivo.

Impatto n.6 – Durabilità degli impatti

Tutti gli impatti generati saranno duraturi grazie alla sostenibilità delle attività, alla trasferibilità del modello delle residenze e al radicamento delle pratiche nel tessuto locale.

Le competenze acquisite, le reti attivate e i prodotti culturali realizzati continueranno a generare valore anche oltre la durata progettuale.

L'impatto sarà la permanenza di un **modello replicabile di welfare comunitario**, integrabile nella programmazione sociale dell'ATS.

9 - Complementarietà, coerenza e integrazione con la programmazione locale

Descrivere in che modo il progetto valorizza sinergie e complementarietà con le attività, le azioni e le fonti di finanziamento oggetto della programmazione locale dell'Ambito Socio Territoriale.

Il progetto si integra pienamente con la programmazione dell'**Ambito Socio Territoriale Bradanica Medio Basento**, ponendosi come **azione complementare, territoriale e trasversale** rispetto agli interventi attivati nell'ambito del Piano di Zona 2022–2024. Le residenze di comunità, infatti, non sostituiscono i servizi istituzionali, ma ne **rafforzano l'accessibilità, la prossimità e il radicamento sociale**, agendo in logica di sussidiarietà circolare.

In particolare, il progetto valorizza sinergie e complementarietà in relazione a:

1. Servizi per anziani

- Rafforzamento della presa in carico diffusa, in complementarietà con i **servizi di assistenza domiciliare** già attivi nell'Ambito;
- Integrazione funzionale con i **centri diurni** e con le attività promosse nei luoghi di aggregazione territoriale;
- Sinergia diretta con i **progetti di invecchiamento attivo** inseriti nella programmazione distrettuale, attraverso la co-progettazione di attività relazionali, manuali e narrative.

2. Politiche giovanili

- Raccordo con i **progetti contro la dispersione scolastica**, attraverso l'attivazione di percorsi laboratoriali, esperienziali e motivazionali;
- Integrazione con le **iniziative di formazione professionale** e con i percorsi di orientamento promossi dal sistema educativo e dai centri per l'impiego;
- Sinergia con le **azioni previste nel Piano Giovani** e nei PCTO, valorizzando il volontariato come spazio educativo e civico.

3. Servizi per persone con disabilità

- Azioni complementari ai **servizi di inclusione sociale** e ai progetti educativi individualizzati promossi a livello distrettuale;
- Integrazione con le misure di sostegno all'**autonomia personale** e abitativa;
- Raccordo con i **centri socio-educativi e i centri diurni per disabili**, ampliando le opportunità di partecipazione e visibilità.

4. Welfare di comunità e sviluppo locale

- Sinergia operativa con la **rete dei servizi sociali territoriali** e con le équipes multidisciplinari dell'Ambito;
- Integrazione strategica con i **progetti di sviluppo locale partecipato**, in particolare quelli che prevedono il riuso di spazi, la valorizzazione del patrimonio immateriale e l'animazione culturale;
- Raccordo con le **politiche culturali dei Comuni** e con le azioni previste nei PAL, nelle Agende di Rigenerazione Urbana e nei Patti educativi di comunità.

Nel suo insieme, il progetto contribuisce a **rafforzare l'ecosistema territoriale della cura e della partecipazione**, generando continuità tra la progettazione sociale istituzionale e le pratiche attivate dal Terzo Settore e dalle comunità locali.

10 - Servizi migliorativi

Descrivere eventuali servizi volti ad agevolare la partecipazione dei destinatari alle attività progettuali, con una particolare attenzione al trasporto e alla mobilità.

Per garantire la **massima accessibilità e partecipazione attiva** alle attività progettuali da parte dei destinatari, il progetto prevede l'attivazione di **servizi migliorativi integrati**, con particolare attenzione alla mobilità, al supporto individuale e alla flessibilità organizzativa.

Tali misure si configurano come strumenti chiave per **ridurre barriere fisiche, economiche, linguistiche e digitali**, e sono orientate a valorizzare la partecipazione delle persone più fragili.

1. Servizio di trasporto

- Attivazione di un servizio navetta dedicato per le quattro **residenze di comunità**, con corse regolari settimanali dai principali centri coinvolti;
- Organizzazione di un servizio di **accompagnamento personalizzato** per anziani soli e persone con disabilità, in coordinamento con i servizi sociali comunali;
- Messa a sistema di collegamenti tra i comuni dell'Ambito, per facilitare la partecipazione anche da aree più marginali.

2. Supporto alla mobilità

- Attivazione di un **servizio di car pooling solidale** tra partecipanti e volontari, coordinato dai referenti delle residenze;
- Possibilità di **rimborso spese di viaggio** per situazioni di fragilità economica, su base documentata;
- Organizzazione di **trasporti collettivi in occasione di eventi pubblici intercomunali**, favorendo l'incontro e la coesione tra beneficiari di territori diversi.

3. Servizi di supporto

- Presenza di referenti dedicati per l'**assistenza all'accesso alle attività**, con supporto specifico per persone con difficoltà motorie o cognitive;
- Attivazione di **mediazione linguistico-culturale** in caso di partecipazione di cittadini stranieri;
- Messa a disposizione di **strumentazione tecnologica di base (tablet, connessioni, supporti digitali)** per favorire la fruizione delle attività a distanza e l'accesso ai materiali multimediali prodotti dal progetto.

4. Flessibilità organizzativa

- **Modularità degli orari** delle attività, calibrati sulle disponibilità dei destinatari e dei contesti familiari;
- Possibilità di partecipazione **part-time o a ciclo breve**, soprattutto per le persone con disabilità o per gli anziani con limiti funzionali;
- Alternanza tra **attività in presenza e in remoto**, soprattutto per i momenti formativi e di documentazione, così da ampliare l'accessibilità anche in contesti logistici difficili.

Tutti i servizi migliorativi saranno **co-progettati insieme ai beneficiari** e monitorati costantemente per garantirne l'efficacia e l'adeguatezza, contribuendo a rendere le **residenze di comunità** veri presidi inclusivi e di prossimità.

11 - Ruolo dei soggetti (In caso di raggruppamento)

Indicare le attività realizzate da ciascuno, descrivendone le caratteristiche, l'eventuale quota di cofinanziamento e di contributo assegnato.

Denominazione	Descrizione ruolo svolto all'interno del progetto e dell'attività	Quota di contributo assegnato	Quota aggiuntiva (eventuale). Art.13 dell'Avviso
Pro Loco OLEA (Capofila)	Coordinamento generale, gestione amministrativa, attuazione della Residenza "Antichi Mestieri e Giochi", supervisione della comunicazione, monitoraggio, gestione piattaforma digitale.	€ 11.000	€ –
APS Il Girasole	Gestione della Residenza "Arte Culinaria", realizzazione di laboratori gastronomici e orto sociale, attività di educazione alimentare e documentazione.	€ 8.000	€ –
Associazione Donna 2000 & Amici	Gestione della Residenza "Narrazione, Teatro e Cinema", produzione documentaristica e cineforum, attività di narrazione e raccolta storie locali.	€ 8.000	€ –
ODV Santa Maria della Rocca	Gestione della Residenza "Musica, Canti e Web Radio", realizzazione di laboratori musicali, creazione e conduzione della web radio, eventi intergenerazionali.	€ 8.000	€ –

12 - Esperienza pregressa

Descrivere l'esperienza pregressa e specifica dell'ente proponente o, in caso di raggruppamento, degli enti proponenti, nell'ambito delle aree intervento riferite alla specifica linea di azione oggetto della proposta progettuale.

Compilare per ogni Ente

Denominazione ente	Riferimenti del progetto realizzato	Attività realizzata	Anno di attuazione e durata in mesi	Risorse finanziarie
PRO LOCO olea DI OLIVETO LUCANO	Gestione Progetti di S.C.U.: "Memoria Storica della Basilicata" e "Storia e Tradizioni della Lucania"	Attività di recupero delle tradizioni locali e di valorizzazione del patrimonio storico artistico culturale	2018/2019 Mesi 12	€ 4.000,00
	Gestione Progetti di S.C.U.: "Viaggio nel patrimonio"	Attività di recupero delle tradizioni locali e di valorizzazione del patrimonio storico artistico culturale	2020/2021 Mesi 12	€ 4.000,00

	culturale lucano” e “Valorizziamo la memoria storica della Basilicata”			
	Gestione Progetto di S.C.U.: “Patrimonio culturale della Basilicata: i simboli della storia locale”	Attività di recupero delle tradizioni locali e di valorizzazione del patrimonio storico artistico culturale	2022/2023 Mesi 12	€ 2.000,00
	Gestione Progetti di S.C.U.: “BASILICATA, Lucania terra di storia e folklore” e “Valorizziamo la memoria storica della Basilicata”	Attività di recupero delle tradizioni locali e di valorizzazione del patrimonio storico artistico culturale	2023/2024 Mesi 12	€ 4.000,00
	Gestione Progetto di S.C.U.: “Lucania tra memoria storica e folklore”	Attività di recupero delle tradizioni locali e di valorizzazione del patrimonio storico artistico culturale	2024/2025 9 mesi - in itinere	€ 2.000,00
	GESTIONE PROGETTO DI SOSTEGNO AL DISAGIO SOCIALE PSICOLOGICO POST COVID destinato ai bambini, alle ragazze e ragazzi di Oliveto Lucano.	Recupero delle relazioni, dei legami e del dialogo interpersonale perduto tra i bambini ed i ragazzi di Oliveto Lucano a seguito del Covid	Luglio - dicembre 2022 Mesi 6	€ 2.000,00

	Recupero delle relazioni, dei legami e del dialogo interpersonale perduto.			
	Progetti SCU “Memoria Storica”, “Storia e Tradizioni”, “Patrimonio Culturale”	Attività di ricerca, raccolta, valorizzazione del patrimonio culturale immateriale locale attraverso laboratori e testimonianze	2018–2025 – 12 mesi ciascuno	€ 16.000 complessivi
	Progetto post-Covid per minori	Percorso psico-educativo per il recupero relazionale e la socializzazione dei bambini e ragazzi del paese	2022 – 6 mesi	€ 2.000
	Rassegna “La Notte dei Forni” (edizioni 2017–2024)	Eventi culturali e gastronomici intergenerazionali per la valorizzazione del centro storico e dei mestieri tradizionali	8 edizioni – annuale	Cofinanziamento pubblico + SCU
	Laboratori su tradizioni locali e artigianato (2006–2024)	Ricamo “squadrate”, cartapesta, uncinetto, lavorazioni popolari, coinvolgimento donne e anziani	Attività pluriennali	Autofinanziato + donazioni
	Percorsi di narrazione e cucina (2023–2024)	Attività creative con bambini, anziani, migranti e turisti sul tema identità, cibo, memoria	Annuali – 2 anni	In convenzione con enti locali
	Collaborazioni con scuole e parrocchie	Educazione alla tradizione e cittadinanza attiva;	2006–2024 – ciclica	A titolo gratuito

		partecipazione a feste religiose, altarini e giornate commemorative		
	Progetti multimediali e editoriali	Produzione di documentari, pubblicazioni locali, sito e materiali promozionali sul patrimonio di Oliveto Lucano	2010–2023 – vari anni	Contributi e risorse proprie
odv SANTA MARIA DELLA ROCCA	gruppo folk SMDR CANTI - BALLI E MUSICHE POPOLARI	recupero tradizioni, tounee, festival, promozione di canti, musica e balli popolari	2003 sino al 2009	contributi pubblici pari ad euro 1000 annui e attività di volontariato
	Edizioni Smdr linea editoriale no profit a sostegno di autori lucani e divulgazione ricerche tematiche	attraverso l'attività editoriale sono stati editi libri, cortometraggi e podcast	dal 2008 sine die	5 per mille e attività di volontariato
	percorsi narrativi e ricerche	laboratori sulla memoria e identità locale	dal 2023 sine die	autofinanziato con attività di volontariato
	LA DONNA TRA VIRTU', TABU' ED ANEDDOTI	mostra di ricamo Artigianale e sul corredo della sposa – urban screen e Performance di Arte Pubblica di LAP con l'artista Elisa Laraia. Spettacolo musicale dell'Arpista e cantante Daniela Ippolito.	2014 settembre	
	TRADIZIONI VS FUTURO	realizzazione di videointerviste e laboratori urbani – proiettati il 4 ottobre 2016 dal titolo TRADIZIONEvsFuturo e i laboratori sullo stile di Eros Mauroner con l'artista Elisa Laraia	2015 SETTEMBRE	FONDAZIONE CON IL SUD EURO 2000,00

Denominazione ente	Riferimenti del progetto realizzato	Attività realizzata	Anno di attuazione e durata in mesi	Risorse finanziarie
--------------------	-------------------------------------	---------------------	-------------------------------------	---------------------

ASSOCIAZIONE DONNA 2000 & AMICI DI FERRANDINA	IO SO DIFENDERMI	CORSO DI AUTODIFESA PERSONALE	2024 1 MESE	NESSUNA, OGNI FIGURA PROFESSIONALE COINVOLTA SI è OFFERTA GRATUITAMENTE
	Laboratorio teatrale permanente	Produzione e messa in scena di spettacoli popolari e intergenerazionali	2005	Autogestito con risorse volontarie e autofinanziamento
	Rassegna di teatro popolare	Produzione e messa in scena di spettacoli popolari e intergenerazionali	2015-2023	Fondi comunali, donazioni private
	Progetto "Cinema di comunità"	Cortometraggi con protagonisti locali e soggetti fragili	2018-2023	Contributi da fondazioni e autofinanziamento
	Documentazione audiovisiva delle tradizioni locali	Video, interviste, digitalizzazione di memorie e riti comunitari	2020-2023	Contributi da fondazioni e autofinanziamento
	Laboratori di narrazione nelle scuole	Percorsi espressivi e teatrali rivolti a studenti e docenti	2021-2023	Progetti scolastici PON / in convenzione con istituti
	Progetto "Teatro sociale" per l'inclusione	Coinvolgimento di persone con disabilità in percorsi performativi	2022-2023	Progetto co- finanziato da Comune di Ferrandina e APS locale

Denominazione ente	Riferimenti del progetto realizzato	Attività realizzata	Anno di attuazione e durata in mesi	Risorse finanziarie
APS IL GIRASOLE CASA DELLE ERBE POMARICO	Gestione dell'orto sociale e didattico	Attività di coltivazione partecipata, laboratori didattici per scuole e gruppi vulnerabili.	2012	AUTOFINANZIATO
	Progetto "Erbe e saperi"	Raccolta e coltivazione di erbe officinali, incontri intergenerazionali e laboratori su usi tradizionali.	2018-2023	AUTOFINANZIATO
	Progetto "Orti di comunità" per anziani	Cura condivisa di spazi verdi, promozione dell'invecchiamento attivo e socializzazione attraverso l'orticoltura.	2021-2023	AUTOFINANZIATO
	Laboratori inclusivi di cucina	Attività di cucina tradizionale con persone con	2022-2023	AUTOFINANZIATO

	disabilità e giovani del territorio		
Corsi di educazione alimentare nelle scuole		2020-2023	AUTOFINANZIATO

13 - Rete di relazioni

Descrivere eventuali collaborazioni con ulteriori soggetti del territorio diversi da Enti del Terzo Settore, coinvolti nella rete collaborativa (a titolo esemplificativo: università, scuola, centri estivi, parrocchie, centri giovanili, palestre, servizi comunitari), nonché le finalità delle collaborazioni stesse.

Il progetto valorizza una rete territoriale ampia e attiva, che affianca il partenariato di progetto con **ulteriori soggetti pubblici, scolastici, religiosi e sociali**, non appartenenti al Terzo Settore, ma pienamente coinvolti nella co-progettazione, nella promozione e nella sostenibilità delle attività.

Le collaborazioni attivate rispondono a tre finalità strategiche:

- 1. rafforzare l'integrazione territoriale** tra enti, comunità e servizi;
- 2. intercettare bisogni e destinatari** attraverso presidi educativi, sociali e comunitari;
- 3. diffondere i risultati e i prodotti culturali** del progetto presso nuovi pubblici e contesti.

Nodi attivi della rete:

- **Cooperativa Papa Giovanni Paolo II** (Grassano): Supporto educativo e logistico, segnalazione di beneficiari fragili, collaborazione per eventi e laboratori di comunità.
- **Istituto Comprensivo "Carlo Levi" di Tricarico** : Coinvolgimento degli studenti nelle attività narrative, teatrali e laboratoriali; raccordo per diffusione del materiale educativo.
- **Istituto Superiore "C. Levi" – sede Tricarico** : Collaborazione nei percorsi di valorizzazione del patrimonio culturale, partecipazione ai cineforum e ai laboratori di comunità.
- **IPSIA-AGRARIO – Polo scolastico Scalo Garaguso–Grassano–Tricarico**: Attivazione di moduli connessi all'agroalimentare locale, visite all'orto sociale e co-progettazione di materiali didattici.
- **Comuni di Calciano, Oliveto Lucano, Ferrandina, Grassano, Tricarico**: Supporto istituzionale e logistico, disponibilità di spazi, diffusione delle iniziative, raccordo con i servizi sociali e culturali locali.
- **Parrocchie dei comuni coinvolti** : Raccordo intergenerazionale, promozione delle attività tra anziani e famiglie, supporto relazionale nei piccoli centri.

Questa rete rappresenta una **struttura stabile di alleanze locali**, capace di sostenere il progetto sia in fase esecutiva sia nella sua replicabilità futura, contribuendo alla **costruzione condivisa di un modello di welfare culturale territoriale**.

14 - Cronogramma delle attività, redatto conformemente a quanto descritto nel paragrafo 8 del formulario

Fase/Azione/Attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9
1 Avvio e coordinamento - Costituzione cabina di regia - Formazione operatori - Pianificazione dettagliata - Avvio comunicazione	X	X							
2 Attivazione residenze - Allestimento spazi - Programmazione attività - Coinvolgimento destinatari - Avvio laboratori		X	X	X					
3 Realizzazione attività - Laboratori nelle 4 residenze - Eventi di rete - Documentazione (audio-video, podcast, archivio digitale) - Monitoraggio				X	X	X	X	X	X
4 Valutazione e diffusione - Analisi risultati - Evento finale - Report conclusivo e raccolta buone pratiche - Piano di sostenibilità								X	X

15 - Risorse umane

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di risorse umane impiegate – esclusi i volontari - per la realizzazione del progetto

	Numer o	Tipo attività che verrà svolta ²	Ente di appartenenza	Livello di Inquadramento professionale ³	Forma contrattuale ⁴	Spese previste come da macrovoce di riferimento piano finanziario (Modulo D)
1	4	Coordinatori residenze	1 PER OGNI SEDE	coordinatore senior	partita iva o contratto di collaborazio ne	macrovoce A.1
2	8	operatori laboratori	2 per ogni sede	operatori senior	partita iva o contratto di collaborazio ne	macrovoce B.1
3	4	esperti tematici	1 per ogni sede	esperto senior	partita iva o contratto di collaborazio ne	macrovoce C.1
4	2	addetti comunicazione	odv SMDR	esperto senior	partita iva o contratto di	macrovoce D.1

² Attività svolta²: indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

³ Livello di inquadramento professionale: specificare per gruppi uniformi le fasce di livello professionale così come previsto nella "Sez. B – Spese relative alle risorse umane" della Circ. 2/2009, applicandole per analogia anche riguardo al personale dipendente

⁴ "Forma contrattuale": specificare "Dipendente" se assunto a tempo indeterminato o determinato; "Collaboratore esterno" nel caso di contratti professionali, contratto occasionale ecc.

					collaborazione	
5	1	antropologo	odv SMDR	esperto senior	partita iva o contratto di collaborazione	macrovoce E.1

16 - Volontari

Entità e qualità dell'apporto di risorse aggiuntive al finanziamento attribuito, in termini di valore equivalente di lavoro volontario (Come previsto art.13 Avviso)

	Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁵	Ente di appartenenza	Calcolo del valore equivalente di lavoro volontario, nei limiti delle retribuzioni orarie previste per mansioni identiche o analoghe dai rispettivi CCNL
1	1	responsabile di monitoraggio	odv SMDR	1 x 4 h/settimana x 36 settimane x 18 euro/h=2592,00
2	5	animatori esperti/mestieri antichi/giochi antichi	Pro loco Olea	5 volontari x 4 h/settimana x 36 settimane x 18 €/h = €12.960,00
3	1	addetto stampa	odv smdr	1 x 4 h/settimana x 36 settimane x 18 euro/h=2592,00
4	2	esperti arte culinaria	aps il Girasole	2 x 3 h/settimana x 36 settimane x 16 €/h = €3.456,00
5	5	animatori esperti laboratori narrativi-teatrali-cinema	Ass. Donna 2000& amici	5 volontari x 4 h/settimana x 36 settimane x 18 €/h = €12.960,00
6	3	animatori esperti mujsica e canti		3 volontari x 4 h/settimana x 36 settimane x 18 €/h = € 7.776,00

17 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati).

Specificare quali attività del progetto devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (definiti come al punto 4.2 della citata Circ. 2/2009), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione, segreteria organizzativa. E' necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi.

--

18 – Monitoraggio e Valutazione (quantitativi e/o qualitativi e i relativi strumenti di monitoraggio applicati con riferimento a ciascuna attività/output/obiettivo del progetto). A titolo esemplificativo: Obiettivo specifico: Sensibilizzare gli studenti sul tema della discriminazione; Attività Laboratori interattivi nelle scuole; Output (quantitativo o qualitativo) n. 3 laboratori e n. 50 studenti; Strumenti di monitoraggio: Registro presenze; questionario di gradimento a fine laboratorio.

⁵ Attività svolta⁵: indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

Monitoraggio

Obiettivo generale	Obiettivo specifico	Attività	Output atteso (quantitativo o qualitativo)	Strumenti di monitoraggio
Ridurre le disuguaglianze sociali e rafforzare la coesione nelle aree interne	Rafforzare le reti di prossimità e la partecipazione comunitaria nei 5 comuni coinvolti	Attivazione delle 4 residenze di comunità	O.Quantitativo: 4 residenze attive; 20 attività realizzate; 200 partecipanti diretti. O.Qualitativo: Rafforzamento del senso di comunità e accessibilità dei presidi culturali.	Registro presenze, schede attività, fotografie, incontri cabina di regia
Promuovere il protagonismo giovanile	Valorizzare il volontariato e coinvolgere i giovani nella vita della comunità	Formazione e attivazione volontari	O.Quantitativo: 20 volontari formati e attivi. O.Qualitativo: Acquisizione di soft skills, crescita della cittadinanza attiva e del senso di responsabilità.	Elenco presenze, diario di bordo, questionario autovalutazione e volontari
Favorire l'invecchiamento attivo e la trasmissione di saperi	Coinvolgere gli anziani in laboratori, archivi e momenti di narrazione intergenerazionale	Laboratori di artigianato, uncinetto, giochi, canto	O.Quantitativo: 10 laboratori realizzati; 200 anziani coinvolti; 1 archivio digitale. O.Qualitativo: Riconoscimento del ruolo degli anziani, rafforzamento relazioni intergenerazionali.	Registro presenze, testimonianze, video, interviste ex post
Rafforzare l'inclusione delle persone con disabilità	Valorizzare le capacità individuali e offrire esperienze relazionali inclusive	Laboratori inclusivi nelle 4 residenze	O.Quantitativo: 4 laboratori; 50 beneficiari con disabilità. O.Qualitativo: Maggiore autonomia personale, relazioni significative, partecipazione attiva.	Report operatori, osservazione partecipante, schede individuali di partecipazione
Costruire una memoria culturale condivisa e promuovere l'identità territoriale	Produrre e diffondere contenuti culturali legati alla tradizione e all'esperienza collettiva	Documentari, podcast, archivio, eventi pubblici	O.Quantitativo: 2 documentari; 1 ricettario; 1 archivio digitale; 6 eventi pubblici; 1 evento finale. O.Qualitativo: Sviluppo di identità locale condivisa, protagonismo narrativo comunitario.	Galleria multimediale, conteggio visualizzazioni online, report finale, griglia valutazione eventi

Valutazione

Obiettivo generale	Obiettivo specifico	Risultati finali attesi	Indicatori	Strumenti di valutazione
Ridurre le disuguaglianze sociali e rafforzare la coesione nelle aree interne	Rafforzare le reti di prossimità e la partecipazione comunitaria	Attivazione di spazi relazionali e culturali accessibili nei 5 comuni	Quantitativi: n° partecipanti; n° ore attività Qualitativi: soddisfazione utenti; accessibilità dei presidi	Questionari di gradimento; registri presenze; focus group; foto/video
Promuovere il protagonismo giovanile	Valorizzare il volontariato giovanile e attivare percorsi di partecipazione	Crescita della cittadinanza attiva e acquisizione di competenze nei giovani coinvolti	Quantitativi: n° volontari attivi Qualitativi: competenze acquisite; coinvolgimento	Diario di bordo; autovalutazione; attestati; interviste
Favorire l'invecchiamento attivo e la trasmissione dei saperi	Coinvolgere gli anziani in percorsi intergenerazionali	Valorizzazione dei saperi locali e rafforzamento dei legami sociali	Quantitativi: n° laboratori realizzati Qualitativi: qualità relazioni attivate	Testimonianze, interviste, osservazione qualitativa, prodotti documentati
Rafforzare l'inclusione delle persone con disabilità	Attivare laboratori inclusivi e accessibili	Maggiore autonomia e partecipazione delle persone fragili	Quantitativi: n° laboratori accessibili; n° beneficiari Qualitativi: autostima, protagonismo, inclusione	Schede individuali; osservazione operatori; restituzioni famiglie
Promuovere la memoria e l'identità culturale territoriale	Produrre contenuti e narrazioni partecipate	Valorizzazione del patrimonio immateriale e rafforzamento dell'identità condivisa	Quantitativi: n° documentari, eventi, ricettari Qualitativi: senso di appartenenza; narrazione comunitaria	Conteggio visualizzazioni, griglie evento, report, archivio digitale
Rafforzare la capacità di governance locale	Attivare strumenti condivisi e reti collaborative	Creazione di una rete stabile tra enti, comunità e istituzioni	Quantitativi: n° incontri; n° protocolli firmati Qualitativi: sostenibilità rete; qualità relazioni tra enti	Verbali; partecipazione; valutazione condivisa in cabina di regia

19. Attività di comunicazione*(Indicare le attività di comunicazione del progetto)*

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi
Campagna di lancio territoriale	Social media, locandine, newsletter, sito web dedicato, canali dei partner e dei Comuni	Informare i cittadini sul progetto, stimolare interesse e adesioni alle attività
Comunicazione continuativa multicanale	Web radio comunitaria, aggiornamenti social, newsletter mensile, articoli stampa locali/regionali	Garantire visibilità costante alle attività, rafforzare il senso di appartenenza
Documentazione delle attività	Foto, video, podcast, storytelling, testimonianze, archivi digitali su piattaforma condivisa	Valorizzare i risultati e i protagonisti locali, costruire memoria collettiva
Eventi pubblici e intercomunali	Ufficio stampa, inviti istituzionali, promozione tramite parrocchie, scuole e stakeholder del territorio	Rafforzare la coesione sociale, coinvolgere nuove fasce di popolazione
Diffusione finale dei risultati e buone pratiche	Report finale, pubblicazione online, condivisione tramite CSV, ATS, Comuni, scuola e canali partner	Amplificare l'impatto del progetto, facilitare replicabilità e sostenibilità futura

(Luogo e data)

Il Legale Rappresentante